



Distretto 2041 - Club n° 12240

Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Motto del Presidente
Internazionale John F. Germ:
“Rotary Serving Humanity”:
il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente
Giancarlo Vinacci
“Per aspera ad astra”

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Giancarlo Vinacci
Past President: Riccardo Santoro
Incoming President: Luigi Manfredi
Vice presidente: Claudio Granata
Segretario: Margherita Senati
Vice Segretario: Francesco Russo
Tesoriere: Luigi Candiani
Prefetto: Pietro Freschi

Consiglieri: Francesco Caruso
Ignazio Chevallard
Paolo Garimoldi
Gianfranco Mandelli
Gianfranco Mauti
Francesco Russo
Pasquale Ventura

Pres. Commissioni:
Elettivo Filippo Gattuso
Amministrazione Ignazio Chevallard
Rotary Foundation Eugenia Damiani
Pubbliche Relazioni Graziella Galeasso
Progetti Pasquale Ventura
PrAzione Giovani Francesco Caruso
Interclub Pietro Freschi
Azione Distrettuale Gianfranco Mandelli
Comunicazioni Flavio Conti
Delegato Smart Civis Gianfranco Mauti

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

22 NOVEMBRE 2016

Appuntamento di Smart Civis
relatore Dott. Carlo Salvatori

**RIPENSARE ALLA CULTURA DELLA
RESPONSABILITA'**

**CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:
QUALE FUTURO PER LA NOSTRA FINANZA**

L'incontro si terrà a Milano, presso l'Hotel Cavalieri in Piazza Missori, 1;

L'orario è 19,30 per le 20,00;

Il contributo per Consorti e Ospiti dei Soci è di €40,00

30 NOVEMBRE 2016**CONCERTO DELL'AIDD**

Caserma Teullie

<p>CROCIERA MSC MEDITERRANEO <i>Sistemazione in cabina doppia vista mare</i></p>  <p><i>estrazione premio per due persone</i> Durata: 6 giorni/5 notti Partenza: 2 Aprile 2017 Itinerario: Genova, Civitavecchia, Corfù (Grecia), Kotor (Montenegro), Split (Croazia) e Venezia.</p>	<p><i>La Musica è Vita</i> Concerto - XVII Edizione</p>
<p>A.I.D.D. Onlus <i>manifestazione in collaborazione con</i> Rotary Club dei Distretti 2041 e 2042 e Lions Club del Distretto 108 Ib4 <i>Anche tu puoi aiutarci e prevenire le dipendenze giovanili aderendo alla nostra Associazione</i></p> <p>A.I.D.D. ONLUS cod. IBAN: IT4540335901600100000065704 5 per mille: Cod.Fiscale 03756330159 20095 Cusano Milanino - Via Bellini 29 - Tel. 02 6690741 www.aidd.it - segreteria@aidd.it</p>	 <p>A.I.D.D. ONLUS Associazione Italiana contro la Diffusione delle Dipendenze</p>  <p>SCUOLA MILITARE TEULIE'</p> <p>C.so Italia, 58 - MILANO Mercoledì 30 Novembre 2016 ore 19:15</p>

12 DICEMBRE 2016**NATALIZIA**www.rotarymiaquileia.it

INTERVISTE IMPOSSIBILI

Quattro chiacchiere tra palazzi, chiese, piazze, artisti e curiosità milanesi raccontate da loro medesimi, raccolte, ordinate e trascritte da Flavio Conti.

«ERIGERÒ LA CUPOLA DEL PANTHEON SULLA BASILICA DI COSTANTINO».

INTERVISTA A DONATO BRAMANTE (1)

Mastro Donato! Qual buon vento la riporta, in questo delizioso mese di aprile del 1506, sotto il trasparente cielo di Lombardia, «così bello quando è bello», come scriverà tra qualche secolo uno scrittore molto amato dalle nostre parti.

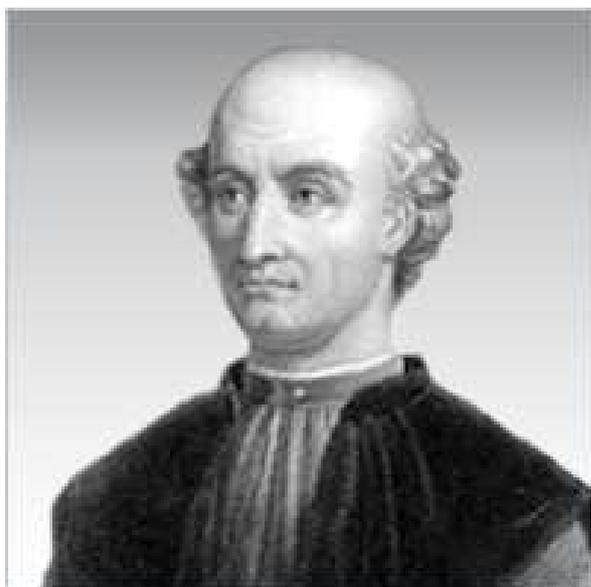
Cos'è che muove il mondo? Il denaro, amico mio, il denaro! Da quando, ormai sette anni fa, il nostro buon duca Sforza venne scacciato dal suo trono e imprigionato in un castello francese, le mie parcelle emesse per le fabbriche ducali sono bloccate. I nuovi padroni le considerano «profitti di regime». Come se le mie opere, da Milano a Vigevano, ad Abbiategrasso, non fossero lì in bella mostra, sotto lo sguardo di tutti.

I francesi hanno perfino copiato, per una loro nuova piazza, la mia piazza Ducale di Vigevano senza dire nemmeno un «grazie». Così, dopo la posa della prima pietra della nuova basilica di S. Pietro, una quindicina di giorni fa, ho chiesto a papa Giulio una licenza per vedere di risolvere la questione di persona. Ci credo poco, ma la speranza è l'ultima a morire. Lasciamo perdere. A te come vanno le cose? (Uso il tu, visto che siamo colleghi). Ho sentito che hai lavorato un po' su una mia architettura.

Le scuderie del castello di Vigevano, sì. Mi piacerebbe fartele vedere. Ma stai tranquillo: ho proceduto con i piedi di piombo. I restauri sono pressoché tutti strutturali, fuori non si vede quasi nulla. Ed è



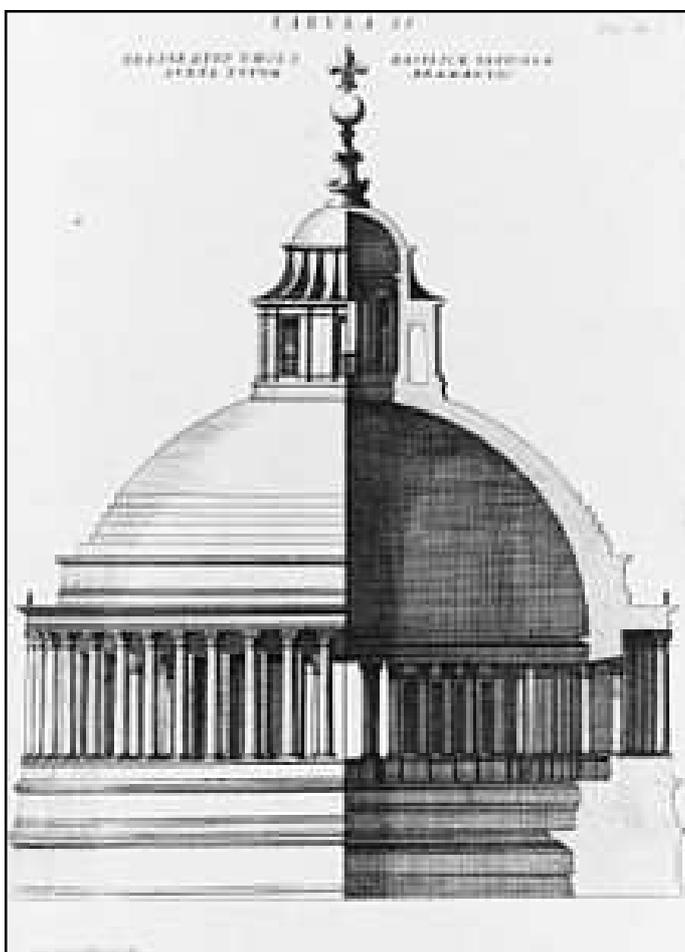
un peccato, perché le soluzioni statiche che hai applicato sono un piccolo capolavoro costruttivo (e, scusami se te lo dico, di immensa fiducia nella Divina Provvidenza: appoggiare colonne di granito, che reggono un'intera ampia volta, su plinti in mattone a tre teste, è un vero azzardo, tanto che varie colonne, sotto il carico di punta, si sono fessurate e è stato necessario cerchiarle). Ho passato più di una notte in bianco, coperto di sudore freddo, già immaginando i titoli dei giornali: «Restauratore incosciente provoca il crollo di un capolavoro bramantesco».



Non penserai di essere l'unico architetto contestato. Fa parte delle costanti della nostra professione. Come credi mi sentissi quando i muratori demolivano la vecchia basilica costantiniana, mentre al collo di Pasquino venivano attaccati cartelli con la scritta DONATO BRAMANTE, MASTRO RUINANTE, mentre i colleghi discutevano sulle dimensioni della "stecca" che avrei dato ai funzionari della Camera Apostolica perché mettessero sotto gli occhi del Santo Padre i miei «infiniti disegni» (ignorando, o fingendo di ignorare, che l'incarico era stato conferito per concorso). No, caro amico, niente "stecche": e conoscendo papa Della Rovere sarei curioso di vedere la sorte di chi ci provasse.



Ti capisco, credimi. Ma, insomma, la basilica di S. Pietro, il massimo tempio della Cristianità, la tomba del Principe degli Apostoli!



Non mettertici anche tu, adesso! Intanto, se proprio ci tenevano alla loro Veneranda Fabbrica, piena di crepe come il volto rugoso di una vecchia megera, potevano restaurarla. La staticità precaria del complesso era ben nota da decenni, se non da secoli. Già papa Niccolò V, nel 1452, aveva incaricato il suo architetto di fiducia, Bernardo Rossellino, di ricostruire la basilica. Non se ne fece nulla, o quasi, ma il problema era posto. E poi il mio programma era già inserito nel motto degli elaborati presentati al concorso: «Erigerò la cupola del Pantheon sulla basilica di Costantino». No, mio caro, imbalsamare tutto quello che è vecchio, o interessante, non è la soluzione. C'è una sola via maestra che giustifica l'abbattimento di un monumento: sostituirlo con uno migliore. Ed è quello che ho fatto io.

È un argomento che merita di essere approfondito. Ma ci vuole tempo, e si è fatto tardi. Che ne dici di continuare la discussione con i piedi sotto il tavolo? Conosco una trattoria sui Navigli dove fanno di quelle rane ...

Ottima idea. Andiamo.

Andiamo.

Flavio Conti

14 NOVEMBRE 2016
SWING OF THE 50s AND 60s



In un teatro Dal Verme pieno di appassionati si è svolto il tradizionale appuntamento musicale che quest'anno ci ha intrattenuto sul tema : Swing of the 50s e 60s.

Dalla sua nascita negli anni 30 alla sua evoluzione fino ai brani dei Beatles che a detta del maestro Tomelleri, anche quest'anno conduttore e direttore della sua Band, possono appartenere alla sfera dello swing.

Virtuosismi al piano del maestro Enrico Intra e di Tullio De Piscopo alla batteria hanno suscitato applausi a scena aperta. Non solo brani musicali ma anche affiatati gruppi di ballerini hanno illustrato il tema proposto con esibizioni che spaziavano dalle tradizioni celtiche agli sfrenati e acrobatici rock n' roll.

Presenti alla manifestazione i vertici dei Distretti 2041,2042,2050 patrocinatori dell'iniziativa.

Il ricavato della serata è andato a sostenere il service 'progetto migranti ' che numerosi club del distretto stanno con successo portando avanti.

"Chino" Fragapane



